

QUELLI CHE...NON HANNO CHIESTO LA DEROGA

TURCO: MI CERCHERÒ UN LAVORO, HO SOLO 57 ANNI

L'EX MINISTRO

PAOLO CRECCHI

LIVIA TURCO, già ministro della Sanità, è entrata in Parlamento nel 1987. Ha annunciato che non si candiderà e non intende approfittare di deroghe o ripescaggi di alcun tipo.

Onorevole Turco, anche lei resta fuori.

«Ho fatto il parlamentare per più di quindici anni, no? Ci siamo dati una regola. E siccome io ho patito molto la storia della Casta, sono molto contenta di rispettarla».

Complimenti. Ora cosa farà?

«Mi cercherò un lavoro, visto che ho solo 57 anni».

Veramente può andare in pensione.

«No. Si va a 60».

La Fornero, eh? Anche voi...

«No! Non la Fornero. La Camera ha deciso così. La Casta, che poi non è tutta Casta, ha stabilito di aumentare l'età pensionabile dei deputati».

Di nuovo congratulazioni. Però

qualcosa l'accomuna alla Fornero, eh? La facilità di lacrima.

«Piango spesso anch'io, sì. Ma sono assolutamente orgogliosa delle mie emozioni».

Anche delle sue origini, vero? Morozzo, Cuneo...

«La patria del cappone! Il cappone è una cosa meravigliosa».

Concordiamo. Restando al lavoro che cercherà?

«Beh: avendo fatto il ministro della sanità...».

Potrebbe dirigere un ospedale. Una farmacia.

«Un'Asl... In realtà no, perché la prima norma che ho fatto approvare da ministro è stato impedire che i parlamentari o i consiglieri regionali potessero riciclarsi nelle aziende sanitarie».

Si è fregata da sola.

«Diciamo che ora mi farebbe comodo... Oh, poi ho anche la Fondazione Jotti da curare. E comunque qualcosa farò».

Arrivederci a Morozzo, allora.

«Volentieri. C'è anche la Madonna del Bricchetto, che è un santuario bellissimo».

